



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 09/11/2007

=====

ADESI' 09/11/2007 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	FICHERA	Danielo	Assessore
		Vice			
POMPILI	Massimo	Presidente	MANCINI	Claudio	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	MICHELARGELI	Mario	"
BATTAGLIA	Augusto	"	NIERI	Luigi	"
COFFEPELLI	Anna Salome	"	RODANO	Giulia	"
COSTA	Silvia	"	TIBALDI	Alessandra	"
DALIA	Francesco	"	VALENTINI	Daniela	"
DE ANGELIS	Francesco	"	ZARATTI	Filiberto	"
DI STEFANO	Marco	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio COZZUPI

***** OMISSIS

ASSENTI: POMPILI - COFFEPELLI

DELIBERAZIONE N. 876

Oggetto:

Istituzione del Comitato di Sorveglianza del POR FSR Lazio 2007-2013



876-9 NOV. 2007. *lu*

Oggetto: Istituzione del Comitato di Sorveglianza del POR FESR Lazio 2007-2013

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore al Bilancio, Programmazione Economico -- Finanziaria e Partecipazione

VISTA la legge 15 maggio 1997 n. 127;

VISTO il Reg. (CE) n.1083/2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale e in particolare l'art. 63 che dispone che ogni Programma Operativo (POR) sia seguito da un Comitato di Sorveglianza;

VISTO il POR del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2007-2013 della Regione Lazio, approvato con Decisione CE n. C (2007) 4584 del 2/10/2007;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 63 del citato Reg. (CE) n.1083/2006 è prevista l'istituzione del Comitato di Sorveglianza, d'intesa con l'Autorità di Gestione, entro tre mesi dalla decisione di approvazione del POR;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 65 del Reg. (CE) n.1083/2006 il Comitato di Sorveglianza deve accertare l'efficacia e la qualità dell'esecuzione del POR e che a tal fine:

- a) esamina ed approva, entro sei mesi dall'approvazione del programma operativo, i criteri di selezione delle operazioni finanziate e approva ogni revisione di tali criteri secondo le necessità della programmazione;
- b) valuta periodicamente i progressi compiuti nel conseguimento degli obiettivi specifici del programma operativo sulla base dei documenti presentati dall'autorità di gestione;
- c) esamina i risultati dell'esecuzione, in particolare il conseguimento degli obiettivi fissati per ciascun asse prioritario, nonché le valutazioni di cui all'articolo 48, paragrafo 3;
- d) esamina e approva i rapporti annuali e finali di esecuzione di cui all'articolo 67;
- e) è informato in merito al rapporto annuale di controllo e alle eventuali osservazioni espresse al riguardo dalla Commissione in seguito all'esame del rapporto stesso;
- f) può proporre all'autorità di gestione qualsiasi revisione o esame del programma operativo di natura tale da permettere il conseguimento degli obiettivi del FESR di cui all'articolo 3 o da migliorarne la gestione, compresa quella finanziaria;
- g) esamina ed approva qualsiasi proposta di modifica inerente al contenuto della decisione della Commissione relativa alla partecipazione del FESR.

CONSIDERATO che, il POR Lazio 2007-2013 prevede la composizione di massima del Comitato di Sorveglianza individuando i seguenti componenti:

- l'Assessore al Bilancio, Programmazione Economico-Finanziaria e Partecipazione, che lo presiede;
- l'Autorità di Gestione ed i responsabili di linee di intervento;
- il Ministero dello Sviluppo economico – Dipartimento per le Politiche di sviluppo e coesione – Servizio per le Politiche dei Fondi Strutturali Comunitari, in qualità di Amministrazione nazionale responsabile del coordinamento generale delle politiche dei Fondi Strutturali e di capofila;



876 - 9 NOV. 2007 *uy*

- il Ministero dell'Economia e delle finanze - Ispettorato Generale per i rapporti con l'Unione Europea (IGRUE), in qualità di Amministrazione nazionale responsabile del Fondo di rotazione di cui alla legge 183/87;
- le Amministrazioni responsabili delle politiche trasversali (Ambiente e Pari Opportunità), secondo i rispettivi ambiti di competenza territoriale e le Autorità ambientali competenti per ambito territoriale;
- l'Autorità di Gestione del POR FSE;
- l'Autorità di Gestione del PSR FEASR;
- il responsabile regionale per l'attuazione del PON Pesca;
- le componenti del partenariato istituzionale e le autonomie funzionali;
- i rappresentanti del partenariato economico e sociale e del terzo settore;
- un rappresentante della Commissione europea;

assicurando, ove possibile, un'equilibrata partecipazione di uomini e donne.

Possono altresì partecipare alle riunioni del Comitato, su invito del Presidente, le Autorità di Certificazione e di Audit, il Valutatore indipendente, ed esperti e altre Amministrazioni.

RITENUTA quindi opportuna la partecipazione al Comitato di Sorveglianza, in qualità di responsabili delle attività i direttori delle Direzioni regionali coinvolte nell'attuazione del POR FESR, di seguito elencate:

- il Direttore pro-tempore della Direzione Ambiente e Cooperazione tra i popoli, anche in qualità di Autorità ambientale regionale;
- il Direttore pro-tempore della Direzione Sviluppo Economico, Ricerca, Innovazione e Turismo;
- il Direttore pro-tempore della Direzione Attività Produttive;
- il Direttore pro-tempore della Direzione Trasporti;
- il Direttore pro-tempore della Direzione Beni e Attività Culturali, Sport;
- il Direttore pro-tempore della Direzione Tutela dei Consumatori e Semplificazione Amministrativa;

CONSIDERATO che nel POR Lazio 2007-2013 è prevista la partecipazione al Comitato dei rappresentanti delle parti istituzionali, economiche e sociali, che devono essere individuate tenendo conto delle specificità del POR stesso;

PRESO ATTO che, sulla base di quanto indicato nel POR Lazio 2007-2013 ai sensi dell'art. 11 del Reg (CE) 1083/2006, il partenariato regionale, consultato per la definizione del POR, ampliato nel numero e nella rappresentatività, è costituito dalle componenti, emanazione della complessa articolazione istituzionale e socioeconomica del sistema laziale, che svolgono una funzione chiave di connessione con tutte le diverse articolazioni del sistema: mondo imprenditoriale, sindacale, ambientalista, del credito, della cooperazione dell'economia sociale e del volontariato, degli enti locali e delle pari opportunità;

CONSIDERATO che l'Autorità di Gestione assicura il coinvolgimento delle parti economiche e sociali e degli altri portatori di interesse in tutte le fasi di preparazione, attuazione e sorveglianza e valutazione del Programma Operativo, in coerenza con quanto previsto al par. VI.2.2 del QSN;

CONSIDERATA l'opportunità di individuare all'interno del suddetto Tavolo regionale di concertazione e partenariato le rappresentanze delle parti istituzionali, economiche e sociali chiamate a partecipare al Comitato di sorveglianza a titolo consultivo;



876 - 9 NOV. 2007 *ll*

RITENUTO opportuno individuare la rappresentanza dei partner economico-sociali e istituzionali sulla base di criteri ispirati alla pariteticità degli interessi tra imprese e lavoro dipendente, di prevalenza di rappresentatività degli interessi e delle competenze con riferimento agli interventi programmati, e quindi di dover definire la partecipazione di tali partner nel modo seguente:

- 4 rappresentanti degli Organismi istituzionali rappresentativi degli Enti Locali;
- 4 rappresentanti delle Organizzazioni dei lavoratori;
- 5 rappresentanti delle Organizzazioni economiche per i settori: industria (2), commercio, artigianato, cooperazione;
- un rappresentante del mondo universitario

CONSIDERATO che alla designazione di tali rappresentanze dovranno provvedere congiuntamente, per ambiti di tipologia, gli Organismi di riferimento individuati nel Programma Operativo la cui prima proposta era stata condivisa nel corso della riunione del 6 febbraio 2007;

CONSIDERATO che la rappresentanza di tali Organismi nell'ambito del Comitato di Sorveglianza potrà assumere anche carattere di rotazione tra diversi soggetti della stessa tipologia;

CONSIDERATO che tale modalità operativa potrà essere successivamente definita nell'ambito dello stesso Comitato di Sorveglianza;

PRESO ATTO che conformemente a quanto stabilito all'art. 63 del Reg. (CE) n.1083/2006 il Comitato di Sorveglianza definisce il proprio regolamento interno nell'ambito del quadro istituzionale, giuridico e finanziario e lo adotta d'intesa con l'Autorità di Gestione, al fine di esercitare i propri compiti in conformità al citato regolamento;

PRESO ATTO che nel POR FESR Lazio 2007-2013 è previsto che eventuali integrazioni e/o aggiornamenti delle componenti potranno essere deliberate dal Comitato stesso conformemente al suo regolamento interno;

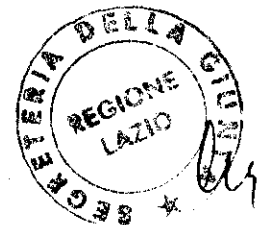
all'unanimità, quanto sopra premesso,

DELIBERA

è istituito il Comitato di Sorveglianza POR Lazio 2007-2013;

il Comitato di Sorveglianza deve accertare l'efficacia e la qualità dell'esecuzione del POR e che a tal fine:

- a. esamina e approva, entro sei mesi dall'approvazione del programma operativo, i criteri di selezione delle operazioni finanziate e approva ogni revisione di tali criteri secondo le necessità della programmazione;
- b. valuta periodicamente i progressi compiuti nel conseguimento degli obiettivi specifici del programma operativo sulla base dei documenti presentati dall'autorità di gestione;
- c. esamina i risultati dell'esecuzione, in particolare il conseguimento degli obiettivi fissati per ciascun asse prioritario, e le valutazioni di cui all'articolo 48, paragrafo 3, del Reg.1083/06;
- d. esamina e approva i rapporti annuali e finali di esecuzione di cui all'articolo 67 del Reg.1083/06;



876 - 9 NOV. 2007 *ll*

- e. è informato in merito al rapporto annuale di controllo e alle eventuali osservazioni espresse al riguardo dalla Commissione in seguito all'esame del rapporto stesso;
- f. può proporre all'autorità di gestione qualsiasi revisione o esame del programma operativo di natura tale da permettere il conseguimento degli obiettivi del FESR o da migliorarne la gestione, compresa quella finanziaria;
- g. esamina e approva qualsiasi proposta di modifica inerente al contenuto della decisione della Commissione relativa alla partecipazione del FESR.

il Comitato di Sorveglianza è composto da:

- l'Assessore al Bilancio, Programmazione Economico – Finanziaria e Partecipazione, che lo presiede;
- l'Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2007/2013;
- un rappresentante del Ministero dello Sviluppo economico – Dipartimento per le Politiche di sviluppo e coesione – Servizio per le Politiche dei Fondi Strutturali Comunitari, in qualità di Amministrazione nazionale responsabile del coordinamento generale delle politiche dei Fondi Strutturali e di capofila;
- un rappresentante del Ministero dell'Economia e delle finanze - Ispettorato Generale per i rapporti con l'Unione Europea (IGRUE), in qualità di Amministrazione nazionale responsabile del Fondo di rotazione di cui alla legge 183/87;
- un rappresentante del Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione generale per la ricerca ambientale e lo sviluppo, responsabile della politica ambientale;
- un rappresentante del Dipartimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento delle Pari opportunità, responsabile della politiche per le pari opportunità;
- l'Autorità di Gestione del POR FSE;
- l'Autorità di Gestione del PSR FEASR;
- il responsabile regionale per l'attuazione del PON Pesca.
- il Direttore pro-tempore della Direzione Ambiente e Cooperazione tra i popoli, anche in qualità di Autorità ambientale regionale;
- il Direttore pro-tempore della Direzione Sviluppo Economico, Ricerca, Innovazione e Turismo;
- il Direttore pro-tempore della Direzione Attività Produttive;
- il Direttore pro-tempore della Direzione Trasporti;
- il Direttore pro-tempore della Direzione Beni e Attività Culturali, Sport;
- il Direttore pro-tempore della Direzione Tutela dei Consumatori e Semplificazione Amministrativa;

Ai lavori del Comitato di Sorveglianza, partecipano a titolo consultivo:

- un Rappresentante della Commissione Europea;
- 4 rappresentanti degli Organismi istituzionali rappresentativi degli Enti Locali;
- 4 rappresentanti delle Organizzazioni dei lavoratori;
- 5 rappresentanti delle Organizzazioni economiche per i settori: industria (2), commercio, artigianato, cooperazione;
- un rappresentante del mondo universitario

Il Comitato sarà costituito a seguito della designazione da parte delle Strutture e degli Organismi competenti e definirà il proprio regolamento interno, adottandolo d'intesa con l'AdG, al fine di esercitare i propri compiti.

Il presente atto non è soggetto a controllo ai sensi della legge 15 maggio 1997 n. 127

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO

IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPI

14 NOV. 2007

